

PROVINCIA E COMUNE: FE - FERRARA

LUOGO: via Camposabbionario

OGGETTO: chiesa di S. Andrea

CATASTO: foglio n. 390

CRONOLOGIA: secolo XI

AUTORE: ignoto

DEST. ORIGINARIA: chiesa

USO ATTUALE: verde ad uso scolastico

PROPRIETÀ: Demanio Comunale

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: art. 4 L. 1.6.1939 n. 1089 de jure
P.R.G. E ALTRI: P.R.G./V. approv. il 7.12.1977 Zona A1: restauro conservativo

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: in origine basilicale a 3 navate con abside semicircolare

COPERTURE:

VOLTE o SOLAI:

SCALE:

TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni

PAVIMENTI:

DECORAZIONI ESTERNE: rosone sul fronte

DECORAZIONI INTERNE: capitelli - cupolette

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Della chiesa di S. Andrea è rimasto pochissimo.

Sopra il portale murato c'è ancora parte del rosone.

Esistono ancora le cappelle di destra tra le quali 3 scoperte incomplete; la cappella Aleottiana a parte del presbiterio.

I resti sono in completo abbandono su di una vasta area di verde incolto, malamente recintato.

La chiesa di S. Adrea già esisteva nel 1070 e nel 1257 fu concessa agli Eremitani di S. Agostino che la ampliarono riducendola a 3 navate distinta da pilastri in mattoni con capitelli e basi di marmo con cappelle a lato delle navate minori. Nel fondo dell'abside stava la pala della Madonna in trono con 6 santi e altre figure attribuito al Dosso (ora al Palazzo dei Diamanti) e 3 tavole del CASTELLINI del 1506 e 1517. Fra gli affreschi strappati dal muro ad opera del prof. MAZZOLANI e ora custoditi nella Pinacoteca, due figure di santi, sembrano attribuirsi a Pier della Francesca e non ad un pittore ferrarese del XV secolo. Nel 1474 la chiesa passò agli Osservanti. Nella cappella del sacramento furono tumulati gli architetti Aleotti e Biagio Rossetti (1516). Nel 1797 Napoleone Bonaparte sopprimeva il convento, mentre la chiesa rimase parrocchiale. Nel 1800, con l'arrivo dei Francesi, divenne dimora della cavalleria. Nel 1866 la chiesa servì di alloggio ai soldati. Dopo il 1870 cominciò a servire come deposito per foraggi militari e nel 1910 costruite mangiatoie e greppie nella navata, e dove erano gli altari, furono posti i cavalli del vicino reggimento dei Lancieri Aosta. Il 4 febbraio 1938 avvenne il crollo della navata centrale di destra e del tetto in tutta la sua lunghezza (morirono due operai mentre eseguivano lavori di riadattamento). Già nel 1931-32, dopo il gelo del '31, era stato riveduto e rinforzato tutto il coperto. I tecnici pensarono che la causa fosse il cedimento di un pilastro. Sopraggiunti il Podestà e i pompieri al comando dell'ing. Barbantini, iniziarono i lavori di demolizione delle parti ancora pericolanti. Il portale di marmo (ultima opera rimasta intatta), si attribuisce al 200. Dodici anni dopo il Municipio provvide a demolire la fiancata sinistra per evitare altri pericolosi crolli. Il 31 dicembre 1967, una leggera scossa di terremoto fu sufficiente per distruggere gran parte del muro absidale. Poco dopo si provvide a demolire il campanile.

SISTEMA URBANO:

L'ex chiesa prospetta in via Camposabbionario, tra via Brasavola e via Sant'Andrea.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La chiesa insisteva nella parte medioevale della città anteriore al 1135, come risulta dalla carta del Borgatti. L'attuale via Camposabbionario su cui si affacciava la chiesa di S. Andrea, era edificata così come risulta dalle mappe del Bolzoni. Questa via fu così chiamata perchè aperta vicino a un deposito, o cava di sabbia, che serviva a coprire le vie basse e fangose, per renderle praticabili durante l'inverno o nelle stagioni piovose: serviva anche per trasportare detta sabbia nelle strade sulle quali si facevano le "Corse o i Giuochi pubblici".

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Lavori di restauro furono fatti nel 1931-32 dopo la gelata del '31. Poi nel 1938.

BIBLIOGRAFIA:

Giuseppe Antenore Scalabrini: Memorie storiche delle chiese di Ferrara e de' suoi borghi - Ferrara 1773 - pag.300
 Ugo Righini: Quello che resta di Ferrara antica - Ferrara 1912 - vol.IV - pag.83
 Ugo Melchiorri: Nomenclatura ed etimologia delle piazze e strade di Ferrara - Ferrara 1918 - pag.45
 Bruno Zevi: Saper vedere l'urbanistica - Torino 1970-71 - pag.113

BIBLIOTECA ARIOSTEA

Enrico Gelli: Relazione del Presidente alla Ferrariae Decus - 17 marzo 1907
 Droghetti: L'Apoteosi di S. Agostino in arte e storia - Anno XXIX agosto 1910
 Ricci: Affreschi di Pier della Francesca in Ferrara - 1913
 Domenica dell'Operaio - 12 maggio 1918
 Gazzetta Ferrarese - 3 giugno 1878
 Gazzetta Ferrarese - 10 luglio 1878
 Gazzetta Ferrarese - 16 giugno 1906
 Gazzetta Ferrarese - 20 giugno 1908
 Corriere Padano - 4 febbraio 1938

7 Meolli

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 11/01/79						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
RUTTURE SOTTERRANEE																		
RUTTURE MURARIE						X												
APERTURE																		
ALAI																		
PLATEE E SOFFITTI						X												
INCRUSTAZIONI																		
FRAMMENTI																		
FRONZONI INT.																		
FRONZONI FISSI																		

OSSERVAZIONI: L'area su cui sorgeva la chiesa di S. Andrea è recintata e in completo abbandono, come dal P.R.G./V. del Comune di Ferrara. Nel prossimo futuro l'area dovrebbe essere destinata a verde, di pertinenza alla scuola media attigua.

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: dal foglio n.390 in scala 1:1000 (vedi all.1)	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: n.1 - ruderi interni (vedi all.2) n.2 - ruderi facciata n.3 - ruderi lato a sud (vedi all.3) n.4 - particolare pilastro	
DISEGNI E RILIEVI:	MAPPE - RILIEVI - STAMPE: BIBLIOTECA ARIOSTEA Filippo ing.Borgatti: Pianta di Ferrara nell'anno 1597 - Fe 189 Andrea Bolzoni: Pianta ed alzato della città di Ferrara - Fe 17
MAPPE:	ARCHIVIO DI STATO Catasto Pontificio 1845 - Tav.XXI Cessato Catasto Urbano 1880 - Tav.21 ARCHIVIO COMUNALE Busta di S.Andrea - N.C.E.U.
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):	

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
 ARCH. GIORGIO POLLASTRO
Giorgio Pollastro
 ARCH. MARILENA PARISSI
Marilena Parisi
 DATA: 30.4.1980

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI: